

Maxi operazione contro lo spaccio di droga: 38 arresti nel salernitano

Nelle prime ore della mattina in numerosi comuni del Salernitano (Salerno, Battipaglia, Pontecagnano Faiano, Bellizzi, Acerno, Montecorvino Pugliano, Cava dei Tirreni) e Lanciano in provincia di Chieti la Squadra Mobile della Questura di Salerno ed il Reparto Operativo del Comando Provinciale carabinieri di Salerno, con il supporto del 70 Nucleo Elicotteri di Pontecagnano e del Nucleo Cinofili di Sarno hanno eseguito un'ordinanza applicativa di misure cautelari emessa dal GIP del Tribunale di Salerno su richiesta di questa D.D.A. nei confronti di **37 indagati, 30 in carcere e 7 arresti domiciliari**, ritenuti responsabili, a vario titolo, di "associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti" aggravata dall'aver agito al fine di agevolare le attività delle associazioni camorristiche "**DE FEO**" e "**PECORARO**" operanti nella provincia salernitana.

I provvedimenti restrittivi sono scaturiti da una complessa attività investigativa coordinata sviluppata in due tronconi le cui indagini sono state svolte dal Nucleo Investigativo Reparto Operativo dei Carabinieri e dalla Squadra Mobile di Salerno.

Le attività investigative, avviate nel 2017, condotte con intercettazioni telefoniche ed ambientali, hanno permesso di acquisire decisive fonti di prova a carico delle persone arrestate.

I dati acquisiti attraverso le intercettazioni sono stati rafforzati dalle osservazioni, perquisizioni, sequestri che hanno altresì consentito di operare arresti in flagranza e sequestri durante tutta la durata delle indagini. Sono stati

così ricostruiti gli assetti di due sodalizi criminali, collegati fra di loro con base operativa nella provincia salernitana e ramificazioni nel napoletano e nella provincia di Roma, che gestivano i canali di approvvigionamento di sostanza stupefacenti da spacciare nella provincia di Salerno.

In particolare, per la sola piazza di spaccio di Pontecagnano Faiano, il giro d'affari è stato quantificato in circa 60mila euro settimanali. Nel corso dell'attività investigativa sono già stati arrestati – in flagranza – 4 indagati, e sequestrati ingenti quantitativi di sostanza stupefacente del tipo cocaina ed hashish, nonché armi e munizioni tra cui un fucile a canne mozze e due pistole, di cui una con silenziatore. Le fonti di prova sono state altresì corroborate da dichiarazioni rese da collaboratori di giustizia.